

In questo numero

Dalla scrivania dell'editore	2
• EXPO 2008	2
• Rapporto del DG	3
• Global Network & Housing	4
• Notizie ONU/ILO	5
• Ricerca & Microassicurazione	6
• IAS & Credit Unions	7
• Europa & America CSR/Dev. 300	8
• America & Africa	9
• GB, Asia-Pacifico & Fortune 100	10
• Global 300	11
• Intervista a Trent Bartlett	12
• Intervista cont.	13
• Notizie dei soci	14
• Comunicazioni	15
• Calendario	16

Editore:

Garry Cronan
cronan@ica.coop

Editori associati:

Suzanne Henderson
 Melina Morrison

www.ica.coop

Traduzione italiana:

Sonia Buglione

ica.president@legacoop.coop

Inseriamoci nel network globale



E' ora che le cooperative si inseriscono nella rete globale, e l'ACI può facilitare il loro accesso. E' il messaggio lanciato da Gun-Britt Mårtensson ai cooperatori australiani nel corso di un seminario svoltosi a Sydney Australia, che verteva proprio sui benefici di unirsi al movimento cooperativo.

Sono intervenuti al seminario, oltre a Gun-Britt Mårtensson, membro del Board dell'ACI, Trent Bartlett, CEO della Capricorn Society (l'unica organizzazione australiana associata all'ACI) e Peter Gates, CEO del Mercury Centre, una cooperativa di servizi di consulenza, ricerca e formazione, che hanno esposto i vantaggi che derivano dall'essere associati ad un'organizzazione globale come l'ACI. Il seminario, organizzato dalla Cooperative Federation of NSW, si è svolto il 18 febbraio, in occasione della partecipazione di Gun-Britt al ["Living Cooperatively" Symposium](#).



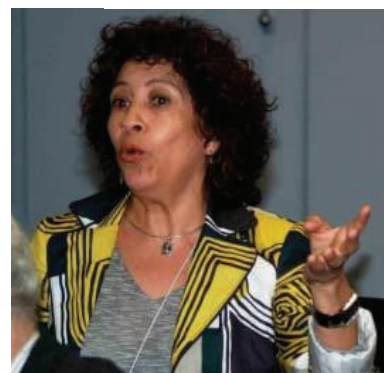
Gun-Britt Mårtensson in Australia

Miriam Margleez espone i benefici di essere associati

Helen McCall, CEO della federazione, ha detto: "Ci sono molte cooperative nel mondo che hanno idee innovative e sono in grado di offrire assistenza e opportunità di scambio. Siamo impegnati ad aiutare il settore australiano a diventare parte di un più ampio movimento internazionale di successo.

Le sfide da affrontare per il settore cooperativo australiano (isolamento geografico e commerciale, comunità cooperativa divisa al proprio interno, e scarse occasioni per accedere a nuove opportunità globali) possono essere superate anche grazie all'importante lavoro di ristrutturazione che sta avvenendo nell'ACI. Il 2008 è un anno molto importante, che vedrà il completamento di questo processo. Una maggiore equità nelle formule di sottoscrizione all'ACI andrà, infatti, a beneficio delle cooperative di tutto il mondo.

(Cont. p. 4)



Non dimenticate la giornata della donna





Garry Cronan
editore

Non perdetevi il blog, con le ultime notizie cooperative, su [icanews](http://icanews.com)

www.icanews.com

[op](#)

Dalla scivania dell'editore

Benvenuti alla sessantesima edizione del *Digest*, che questo mese ha un sapore tutto australiano, perchè tratta, tra l'altro, della visita a Sydney, la mia città natale, di Gun-Britt Mårtensson.

Dal resoconto di questa visita emerge un chiaro elemento, e cioè il grande valore attribuito all'ACI dal movimento cooperativo australiano. Trent Bartlett, nel corso dell'intervista qui pubblicata, parla della grande impressione che ha ricevuto partecipando alla sua prima assemblea dell'ACI, a Cartagena: "l'esperienza di incontrare persone di tanti paesi diversi e di sentirle parlare così appassionatamente di cooperative mi ha molto colpito".

Ciò che hanno espresso gli australiani, a mio parere, non è un commento isolato. Molti associati dell'ACI attribuiscono un grande valore alla nostra organizzazione, che offre loro l'opportunità di incontrare esponenti di altri movimenti nazionali e di condividere esperienze. E' uno dei grandi valori che deriva dal vanto di essere membri!

In questa edizione Iain Macdonald ci parla del lavoro di ristrutturazione, che dovrebbe concludersi a giugno in occasione dell'Assemblea Generale straordinaria a Roma.

Pubblichiamo anche un rapporto sulle attività dell'ONU e dell'ILO, e, come sempre, notizie delle organizzazioni regionali e settoriali.

La giornata internazionale delle cooperative 2008

Il Comitato per la Promozione e l'Avanzamento delle Cooperative (COPAC) ha annunciato il tema della prossima giornata internazionale delle cooperative, che si celebra il 5 luglio 2008: "Affrontare i cambiamenti climatici attraverso le imprese cooperative".

Desidero infine ricordare che è stato avviato un nuovo notiziario settimanale dell'ACI che vi invito a visitare su icanews.coop.

Come al solito i vostri commenti e suggerimenti sono i benvenuti

EXPO 2008



ICA EXPO 2008

La più grande fiera del mondo cooperativo si svolgerà a Lisbona, Portogallo, il 23-25 ottobre, presso il padiglione internazionale del FIL.



Con un'area di oltre 10.000 metri quadri, "la fiera cooperativa mondiale esporrà prodotti e servizi cooperativi facilitando gli scambi commerciali internazionali" afferma Luiz Branco, il direttore.

ICA EXPO 2008 riunirà tutte le più grandi cooperative del mondo sotto uno stesso tetto. Il suo fine è quello di promuovere il movimento cooperativo tra i grandi acquirenti internazionali e di aumentare i livelli di esportazione delle imprese cooperative.

"Verrà organizzato anche un importante forum economico — *Hosted Buyer Program*, dedicato ai compratori di tutto il mondo che investiranno più di cinque milioni all'anno in prodotti o servizi cooperativi, ed

è previsto anche un programma dal nome "*Inter-cooperative business*," ha detto Branco.

E' stato già prenotato un terzo spazio espositivo, che dimostra l'interesse verso ICA EXPO 2008, che viene visto come uno strumento di mercato di grande efficacia.

Branco invita le cooperative a prenotarsi ora per assicurarsi la partecipazione alla più grande fiera cooperativa del mondo.

Per informazioni su ICA EXPO 2008, contattare [Luiz Branco](mailto:LuizBranco@icaexpo.coop)

Tel: +351 30 992 3391



Oltre 2.000 camere di albergo ospiteranno circa 15.000 tra visitatori e acquirenti, provenienti da tutto il mondo.

La ristrutturazione avvia una nuova era dell'ACI

Rapporto del DG

Iain Macdonald, fa il resoconto del lungo processo di ristrutturazione che, giunto ormai alla conclusione, introdurrà l'ACI in una nuova era.



Iain Macdonald
Direttore generale

Sono lieto di dire che nel 2008 si concluderà il processo di ristrutturazione dell'ACI. Nel corso della riunione del Board nel dicembre scorso, è stata infatti approvata la strategia per quest'anno, mentre nella prossima assemblea straordinaria di giugno sarà presentato il piano quadriennale strategico che andrà in vigore dal gennaio 2009, a ristrutturazione ultimata. Suona tutto molto promettente, vero?

Il processo di ristrutturazione è in atto da parecchio tempo, ma finalmente sembra essere giunto a conclusione.

All'inizio di aprile, il Board si riunisce a Washington, per esaminare il rapporto finale del Gruppo di lavoro sulla ristrutturazione (RWG), che segna il termine del processo di consultazione.

Grazie all'enorme lavoro svolto dai colleghi di Desjardins, sono sicuro che nella

prossima assemblea straordinaria di Roma, verranno riconosciuti i grandi progressi raggiunti. In effetti, fino a questo momento, i tentativi di rinnovamento fatti degli ultimi vent'anni erano falliti. Sulla base della membership intesa come indicatore chiave per i criteri di sottoscrizione siamo stati in grado di raggiungere un buon livello di equità, che apporterà un grande miglioramento nelle nostre pratiche.

Di punto di vista filosofico, trovo che il linguaggio di impresa sia oggi troppo orientato verso l'uso di termini militaristici e capitalisti, quali, ad esempio, "strategia", "obiettivi" e "leadership". Tutti termini poco cooperativi! Non dovremmo piuttosto parlare di "pianificazione, scopo, promozione e profilo"?

Penso che il bisogno di una seria pianificazione sia reale, anche se a volte non traspare dal linguaggio che usiamo,

tipico del sistema stesso che mettiamo in discussione.

Passando ad un altro tema, vorrei ricordare che nel 2007 ci sono stati diversi fallimenti di imprese capitalistiche, tra cui quello della Northern Rock — un'impresa demutualizzata. Mentre però le banche e le altre istituzioni tradizionali sono sempre pronte a puntare il dito contro le cooperative che falliscono, attribuendo il fallimento alla loro struttura d'impresa "obsoleta", quando a fallire è un'impresa privata come Northern Rock, la colpa viene data alla gestione sbagliata, al mercato finanziario difficile e persino al governo. Mai al capitalismo!

E ciò avviene ancora oggi, dopo scandali come quello di Enron, che ha obbligato governi e organizzazioni internazionali a riconoscere i valori cooperativi e la necessità che vengano seguiti da tutte le imprese!

"Dovremmo parlare di pianificazione, di obiettivi e di promozione delle cooperative"

Cliccare su reports:
www.ica.coop/directorpage/

Per i rapporti precedenti

L'ONU e l'anno internazionale delle cooperative

L'ONU sta avviando un sondaggio sull'opportunità di dedicare un anno alle cooperative per aumentare la conoscenza di questo tipo di impresa e sottolineare il loro significativo contributo allo sviluppo sociale ed economico.

Durante la 62° sessione svoltasi a fine 2007, l'assemblea generale dell'ONU aveva esaminato il rapporto sulle cooperative presentato

del segretario generale soffermandosi sui possibili vantaggi che potrebbero derivare dall' 'Anno delle cooperative' per dare un impulso a cambiamenti politici e legislative e creare un ambiente favorevole alle cooperative.

La Risoluzione ONU A/RES/62/128 presentata da 46 paesi, chiede all'ONU di: "Creare modi e mezzi efficaci per aumentare il profilo delle cooperative ed il loro impatto

socio economico, anche attraverso la proclamazione di un "Anno Internazionale delle Cooperative". L'ACI, attraverso il Comitato per la Promozione e l'Avanzamento delle Cooperative, (COPAC) si metterà al lavoro insieme al segretariato dell'ONU, per condurre il sondaggio e stendere un programma di azione per il riconoscimento delle imprese cooperative.

Notizie dall'ONU

Per informazioni, rivolgersi a [Maria Elena Chavez Hertig](mailto:maria.elena.chavez.hertig@ica.coop):
chavez@ica.coop



Prima pagina



Peter Gates, CEO The Mercury Centre



Inseriamoci nel network globale (cont.)

L'ACI, come fonte di ispirazione e agente di cambiamento, è stata al centro delle presentazioni del seminario di Sydney. Trent Bartlett ha ricordato in quella occasione la sua prima partecipazione ad un'assemblea generale dell'ACI, quella di Cartagena nel 2005. "considero l'ACI 'ONU delle cooperative', e quell'assemblea è stata per me un'esperienza molto emozionante, in cui ho visto tante nazioni rappresentate nella cerimonia di inaugurazione — al tempo stesso è stata per me anche una grande delusione constatare l'assenza dell'Australia. L'invito [a Capricorn] di intervenire all'assemblea generale è arrivato grazie al direttore della comunicazione dell'ACI Garry Cronan e lo abbiamo accolto con piacere perchè desideravamo entrare a far

parte di questo grande movimento. Così abbiamo deciso di associarci all'ACI." Capricorn si sta espandendo anche nel Regno Unito, e Trent afferma che l'ACI ha favorito questa operazione; "La rete dell'ACI offer collaborazione, guida ed esperienza." Peter Gates ha detto che nel corso dei 20 anni in cui è stato alla direzione di una delle più grandi credit union australiane, il network globale gli è stato di grande aiuto: "La prima conferenza internazionale cui ho partecipato è stata la World Council of Credit Unions Forum a Cork, Irlanda, nel 1994. Ma è stato in Thailandia, dove ho fatto tappa nel corso di un viaggio in Europa, che ho avuto modo di constatare quanto le cooperative siano in grado di

risolvere i problemi delle persone.

"In quell'occasione abbiamo visitato una cooperativa di credito vicino a Bangkok dove ci hanno raccontato che in passato, in quell'area, un gruppo di persone traeva il proprio sostentamento da piccole speculazioni economiche. Quando i padroni dei locali che occupavano decisero di aumentare gli affitti, le persone chiesero aiuto alla cooperativa, che acquistò i locali, e creò una filiale della credit union, consentendo ai soci di depositare importi anche molto bassi (20 baht al giorno, pari a circa un dollaro australiano).

E' stata per me una grande dimostrazione di come le cooperative facilitino l'empowerment delle persone e le aiutino a prendere il proprio destino nelle loro mani".

Abitazione

"Nel corso dell'evento è stato lanciato un appello al movimento cooperativo Australiano affinché si impegni a risolvere il problema degli alloggi." Suzanne Henderson, *Living Co-operatively Consortium CCC eNews*

www.business.uts.edu.au/cacom/news/

Le coop offrono la soluzione alla crisi degli alloggi

Le cooperative offrono la soluzione al problema degli alloggi in Australia e nel mondo. Lo afferma il *Living Co-operatively Consortium* che, in collaborazione con l'università, il governo locale e alcune organizzazioni cooperative, ha invitato Gun-Britt Mårtensson in Australia. Il Symposium si è svolto il 14 e 15 febbraio ed è stato dedicato al rapporto tra le cooperative e le comunità sostenibili australiane. "L'Australia sta attraversando una crisi nel settore edile," ha detto Suzanne Henderson, intervenuta al Symposium, "e le cooperative offrono un'alternativa alle politiche pubbliche e private (welfare) nel campo delle abitazioni."

Gun-Britt Mårtensson è in-

tervenuta di fronte a circa 200 persone, affermando che le cooperative di abitazione rappresentano un mezzo molto diffuso per fornire case a buon mercato in tutto il mondo. Nella sola Svezia, per esempio, il 10% della popolazione vive in alloggi cooperativi. Gun-Britt è stata direttrice e presidente di HSB, la più grande cooperativa edile della Svezia. In occasione della sua visita, un'autorità locale si è impegnata a valutare la possibilità di avviare un progetto pilota di alloggi cooperativi nella periferia ovest di Sydney. "Siamo grati a Gun-Britt che ha condiviso con noi la sua esperienza e ci ha permesso di ideare questo progetto," ha detto il Professor Jenny Onyx, direttore di Cosmopolitan Civil Societies Re-

Gun-Britt Mårtensson & Suzanne Henderson, 'Living Co-operatively' Symposium



search Centre, University of Technology Sydney.

Molti relatori intervenuti al Simposio si sono soffermati su servizi offerti dalle cooperative edili ai residenti, tra cui asili nido, assistenza agli anziani, e vita comunitaria. Gli interventi e il programma della conferenza si trovano su: www.mercury.org.au/lc

La campagna contro la povertà dell'ACI all'ONU

L'ONU ha invitato l'ACI a New York per partecipare ad un dibattito dal titolo "Ridurre la povertà attraverso la creazione di lavoro: il ruolo delle cooperative".

Paul Hazen, membro del Board dell'ACI e presidente e CEO della National Co-operative Business Association, ha sottolineato l'impatto che hanno le cooperative sulla vita delle persone di tutto il mondo, ricordando che tanti partecipanti all'incontro beneficiano dei servizi di cooperative senza saperlo; - il succo d'arancia, per esempio, è in gran parte prodotto dalla Sunkist, una cooperativa agricola americana; molti degli articoli pubblicati sul New York Times sono forniti da una cooperativa di giornalisti, la celebre Associated Press; il caffè venduto dalla catena Starbucks è prodotto da una cooperativa equosolidale e,

coloro che abitano a Manhattan, hanno il 50% di probabilità di risiedere in una casa cooperativa.

Le coop offrono un modello d'impresa che migliora gli standard di vita delle persone dei paesi sviluppati e in via di sviluppo. Hazen ha fatto esempi di cooperative impegnate nella lotta alla povertà in Costa d'Avorio, Costa Rica, East Timor, India Sud Africa, Vietnam e USA. Sempre più fondazioni, come la Gates Foundation, la Chevron e Starbucks riconoscono la capacità delle cooperative di creare posti di lavoro.

Un progetto sostenuto dalla Gates Foundation, offre assistenza a 50.000 produttori di cotone in Mozambico aiutandoli ad aumentare la produzione attraverso le cooperative. Il progetto creerà 15.000 nuovi posti di

lavoro, di cui un terzo destinato alle donne.

Il dibattito, che si è svolto in contemporanea alla 46° Sessione della Commissione per lo Sviluppo Sociale, è stato presieduto dall'ambasciatore e rappresentante permanente dell'ONU della Mongolia la sig.ra Enkhsetseg Ochir. Sono intervenuti al dibattito il Professor Johnston Birchall, Stirling University (UK), Maria Elena Chavez Hertig, rappresentante della sezione cooperativa dell'ILO, Tadesse Meskela, general manager, Oromia Coffee Farmers Cooperative Union (Etiopia). Meskela ha affermato che il sostegno di ACI e ILO ha permesso ai produttori di caffè equosolidale di raggiungere i 13 milioni di dollari di giro d'affari.

NOTIZIE ONU & ILO



Per le presentazioni, rivolgersi a [Maria Elena Chavez Hertig](mailto:chavez@ica.coop): chavez@ica.coop

Torino: corso dell'ILO su politica e legislazione cooperativa

L'ILO sta organizzando un corso di politica e legislazione cooperativa, in programma a Torino l'8-12 dicembre 2008. Il corso analizzerà le differenze tra le politiche e legislazioni cooperative dei vari paesi, e cer-

cherà di elaborare una strategia per riformare o aggiornare le politiche cooperative nazionali e le leggi, sulla base della *Recommendation 193*.

Il corso, che verrà tenuto

in inglese, è rivolto a rappresentanti di governi e cooperative e a professionisti privati che si occupano di politiche e legislazioni

Per informazioni sul corso di formazione dell'ILO contattare [ILO ITC](mailto:sme@itcilo.org) a: sme@itcilo.org.

Le cooperative e i disabili

La convenzione ONU recentemente adottata, sui diritti delle persone disabili, (*United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities and its Optional Protocol*) sottolinea il ruolo delle cooperative nella creazione di posti di lavoro per i disabili. (Art. 27 f). Il rapporto dell'ILO sui diritti dei disabili: "The Right to Decent Work of Persons with Disabilities" sot-

tolinea il potenziale delle imprese sociali. Per sostenere le iniziative presentate alla Convention, l'ACI suggerisce di creare strumenti aggiornati a sostegno delle cooperative di disabili, sulla base del lavoro già svolto, tra cui il 1993 *Manual on Co-operatives of the Disabled*.

L'ACI ha parlato delle opportunità per disabili of-

ferite dalle cooperative nel corso della cerimonia inaugurale dell'*International Day of Disabled Persons* presso la sede dell'ILO il 3 dicembre 2007. Nonostante i significativi progressi fatti di recente, ha osservato, restano da abbattere quelle barriere che impediscono a milioni di persone a dare il loro contributo alla crescita economica della società in cui vivono.

www.un.org/disabilities/



Ricerca

Lou Hammond Ketilson, direttrice del settore ricerca dell'ACI



La conferenza di ricerca dell'ACI per il 2008 si

Cooperative al microscopio

terrà a Riva del Garda, Trento il 16-18 ottobre e verterà sui seguenti temi:

1. I recenti contributi delle scienze umane alla comprensione delle cooperative.
2. Il ruolo delle coop nello sviluppo e nella trasformazione dei paesi.
3. L'impegno di cooperative e imprese sociali verso la

comunità.
4. Responsabilità e contabilità sociale.

Si possono presentare lavori su questi temi entro il 31 marzo: ica2008@issan.info. Per informazioni: www.ica.coop/icacccr/2008icaresearchconference.pdf

Assicurazione

Conferenza sulla microassicurazione 2008

Il 5-7 novembre di quest'anno si terrà a Cartagena, in Colombia, la 4ª Conferenza sulla microassicurazione, organizzata dal Consultative Group to Assist the Poor (CGAP), dal Working Group on Microinsurance, dal Munich Re Foundation e da Fasecolda. Le sfide del settore della microassicurazione saranno discusse da circa 300 rappre-

sentanti di organizzazioni internazionali, ONG, compagnie assicurative commerciali, e politici. Gli organizzatori della conferenza invitano a presentare interventi sui seguenti temi:

1. Tecnologia per l'affermazione della microassicurazione.
2. Capacity building di individui e istituzioni, comprese le competenze in materia

economica del mercato di riferimento.

3. Regolamento, supervisione e politiche che creino un ambiente favorevole alla microassicurazione.

4. Prodotti innovativi e canali di distribuzione che facilitino l'accesso alla microassicurazione.

Rivolgersi a: www.microinsuranceconference2008.org

ICMIF e microassicurazione

L'International Cooperative and Mutual Insurance Federation (ICMIF) ha riconosciuto la riluttanza di molte persone, ricche e povere, a contrarre assicurazioni, perchè rifugono dal pensiero della morte e delle malattie. Per promuovere la microassicura-

zione, quindi, si stanno elaborando tecniche di mercato di rilevanza sociale, insieme alla diffusione di un'educazione che modifichi l'atteggiamento dei potenziali clienti.

L'ICMIF sta preparando una serie di piccoli documenti, dal nome *Microinsurance in*

Focus. I primi quattro s'intitolano: *Marketing: Promoting Insurance to the Poor, Product Design and Insurance Risk management, Premium Collection: Minimizing Transaction Costs, and Maximizing Customer Service, and Strategies*

for Sustainability. Per informazioni: john@icmif.org



Banche

Il rapporto della Banca Mondiale [2008 World Bank report on agriculture](#) è molto favorevole alle coop, che vengono descritte come imprese in grado di favorire lo sviluppo dell'agricoltura. Il rapporto sottolinea il loro

World Bank e le coop

contributo nel promuovere l'associazione tra produttori, migliorando il loro standard di vita e lancia un appello ai politici, invitandoli a creare un ambiente favorevole alle cooperative avviando riforme legislative e limitando l'interferenza dei governi.

Nel citare una serie di coo-

operative di successo, il rapporto ricorda l'importanza delle cooperative di credito nelle zone rurali e delle cooperative che producono biocarburanti e coltivazioni biologiche. Tutti esempi di sviluppo innovativo.

<http://econ.worldbank.org/>

Uno schema contabile cooperativo

Come dovrebbe essere uno schema cooperativo efficace? Il nuovo Centre of Excellence in Accounting and Reporting for Co-operatives (CEARC), la cui sede è nel campus della Saint Mary's University, Halifax Canada, sta cercando di elaborare un nuovo Statement of Recommended Practices (ISORP)

internazionale, mettendo in discussione l'affermazione secondo la quale ciò che funziona per le imprese private funziona anche per le cooperative. Recenti esperienze dello IAS (Standard Contabili Internazionali) mostrano che la differenza cooperativa, in campo contabile,

non è né chiaramente definite, né compresa e riconosciuta. Il CEARC invita a partecipare al dibattito per l'elaborazione di un nuovo quadro concettuale contabile per le cooperative. Consultare il sito web di CEARC:

www.coopaccounting.coop

International Accounting Standards

MMCCU—formazioni innovative per le credit union

Rob Boyle, assistente del General Manager di Frederickton Direct Charge Coop, ritiene che vi sia un grande bisogno di corsi MMCCU (Master of Management—Co-operatives and Credit Unions) che inse-

gnano le pratiche necessarie per formare dei buoni manager. "Una volta illustrato il buon funzionamento di un'impresa tradizionale passiamo a chiederci come applicare questi principi rispettando

al contempo la natura dell'impresa cooperativa.

Essere al servizio dei soci implica, per le coop, essere al servizio delle comunità, dei lavoratori e dell'ambiente."

Credit Union

Per informazioni sul programma MMCCU contattare tom.webb@smu.ca or John Chamard: john.chamard@smu.ca

MMCCU web site www.smu.ca/mmccu.

Borsa di studio "American States"

Il Memorandum of Agreement tra Saint Mary's University e l'OAS (Organisation of American States) offre l'opportunità alle persone economicamente svantaggiate e alle imprese cooperative di partecipare al programma di Masters che verte su un modello di giustizia sociale e non sulla carità.

La prima persona a ricevere la borsa di studio grazie al programma è Annette

Prevost-Dupuis, convinta che il conseguimento del Masters porterà grandi benefici a lei e alla sua comunità, la Commonwealth of Dominica, un paese dei Caraibi da non confondersi con la Repubblica Dominicana.

"Il Master mi fornirà le conoscenze e le competenze necessarie a migliorare le mie prestazioni nel

campo cooperativo, di cui faccio parte —o in qualunque altro campo del CSME (Caribbean Single Market Economy) ha concluso Annette.



"Mi sento molto vicina ai pionieri di Rochdale"
Annette
Prevost-Dupuis

Fusione tra il Davide e Golia delle credit union

Credit union e leader cooperativi osservano con interesse la fusione tra la piccola Squamish Credit Union e il gigante canadese, la credit union Vancity. La Squamish Credit Union ha 7000 soci, e un capitale di soli 62 milioni di dollari, mentre il capitale di Vancity supera gli 11 miliardi di dollari. Vancity ha 47 filiali e 315.000 soci.

"Lasceremo intatte tutte le caratteristiche che rendono Squamish speciale," ha affermato Dave Mowat, l'allora CEO della Vancity.

"Abbiamo accettato la fusione solo dietro garanzia di mantenere la nostra libertà," ha detto Bill Brumpton, CEO della Squamish. "Quando la

Vancity ci ha proposto la fusione, abbiamo visto una grande opportunità per espandere i servizi e i prodotti ai nostri soci senza perdere il legame con la comunità."

Brumpton ha aggiunto che vi saranno anche nuove opportunità per lo staff.

"Accettiamo la fusione solo se ci garantisce un buon livello di indipendenza"
Squamish CEO
Bill Brumpton.

Notizie Regionali: Europa

Le banche cooperative europee —innovative e sostenibili

La terza convention sulle banche cooperative (svoltasi a Bruxelles il 15 febbraio scorso) ha riflettuto sulle sfide che riserva il futuro sulla base degli studi di *Oliver Wyman* e il rapporto *Jdel luglio 2007 IMF sulle banche cooperative europee* (che tratta di governance, di rischi e di opportunità). Organizzato da DGRV e ADG in collaborazione con l'International Cooperative Banking Association, la convention si è posta l'obiettivo

di sensibilizzare la gente verso le banche cooperative dimostrando la modernità del modello cooperativo e sottolineando il ruolo svolto dagli istituti di credito cooperativi.

Casa Cooperativa—Europa

Cooperatives Europe ha una nuova sede nel centro di Bruxelles.

L'acquisto di questa società cooperativa è avvenuto grazie al sostegno e all'investi-

mento delle organizzazioni associate.

L'apertura della nuova sede è in programma per il prossimo aprile, in occasione dell'Assemblea Generale. La "Casa

cooperativa" rappresenterà il punto di contatto tra tutte le cooperative europee.

r.schluter@coopseurope.coop per informazioni

Centro studi Trento

Il 12 dicembre 2007, a Trento, nel corso di un seminario, è stato lanciato il progetto di un Centro europeo di ricerca sulle cooperative e le imprese sociali. Carlo Borzaga informa che il centro promuove attività di ricerca, training, e si impegnerà a diffondere la cultura cooperativa, anche attraverso servizi di consulenza. I fondi a sostegno



della creazione del centro sono stati raccolti grazie alla Cooperazione Trentina, la provincia autonoma di Trento e l'università di Trento

Per informazioni, rivolgersi a:

r.collins@coopseurope.coop

Per notizie sull'Europa collegarsi a

www.coopseurope.coop

Oppure usate [RSS](#)

feed:

[http://](http://feeds.feedburner.com/)

feeds.feedburner.com/

ACI America

“Dobbiamo creare una società meglio integrata, in grado di contrastare il capitalismo che mette a rischio tutto ciò che è locale e tradizionale”.

Il presidente dell'ACI in Paraguay

Il presidente dell'ACI, Ivano Barberini ha visitato nel dicembre scorso Uruguay, Paraguay e Argentina. In Uruguay ha partecipato ad un seminario su politica e cooperative, svoltosi in occasione del Summit Sociale MERCOSUR.

Barberini è stato in Paraguay il 13-14 dove si è incontrato con diversi membri dell'ACI ed ha partecipato alla Conferenza cooperativa universitaria. Alla conferenza stampa, organizzata ad Asunción, Barberini ha detto che le sfide più grandi che il movimento cooperativo è chiamato ad

affrontare sono: “la lotta globale contro la povertà, la tutela dell'ambiente, e la pace.”

“Dobbiamo creare una società meglio integrata, in grado di reagire contro il capitalismo globale che mette a rischio tutto ciò che è locale e tradizionale,” ha detto il presidente. “L'ACI vuole contribuire alla creazione di un modello di sviluppo basato non soltanto sul PIL, ma sulla crescita sociale.”

A livello globale, per esem-



Edgardo Form & Ricardo López di COOPERAR con Ivano Barberini

pio, il Mozambico occupa un posto piuttosto alto nella classifica del PIL, ma tra gli ultimi a livello di sviluppo umano.

A Buenos Aires, Barberini ha incontrato i leader di cooperative argentine nella sede della Confederazione Cooperativa Argentina.

Brasile: Unimed la coop sanitaria più grande del mondo

Unimed, la più grande cooperativa sanitaria del mondo che ha sede in Brasile, è formata da 377 coop, 73.000 cliniche, 3.596 ospedali, 106.000 medici e 14.6 milioni di clienti. Possiede il 32 per cento della quota di mercato e un giro d'affari di 13 miliardi di dollari. Ma 'la grandezza' non è tutto, secondo il Dr. Almir Gentil, CEO e Presidente di Unimed Foundation: "E' ciò che si è, come ci si comporta, come si è stati concepiti —e molto di più!" Unimed ha compiuto un cammino importante durante gli ultimi sei anni, da quando

cioè l'organizzazione ha deciso di adottare un marchio che offer un valore aggiunto e una più alta qualità di mercato. "Volevamo che i brasiliani si riconoscessero e condividessero i nostri valori e le nostre ambizioni. Per rendere l'organizzazione meno vulnerabile alle fluttuazioni del mercato e ad altre minacce, Unimed ha lanciato una campagna a favore della responsabilità sociale, sollecitando le cooperative associate a rilasciare un certificato di responsabilità sociale". Unimed ha avviato numerosi progetti in questa direzione, che sta portando avanti in tutto il paese.

"Oggi abbiamo oltre 1.000 progetti, dai più piccoli, dedicati a scuole o asili, ai più grandi impegnati a contrastare la mortalità infantile," ha detto Gentil. Unimed spende più di 300 milioni di dollari l'anno per questi progetti.

"La cura della società è nel nostro DNA e nei principi cooperativi." CEO Dr. Almir Gentil



L'Africa si avvia verso la riforma per la parità di genere

La conferenza regionale di genere, tenutasi l'anno scorso a Maseru, Lesotho, raccomandava la creazione di una rete di donne cooperative africane. Il primo forum dell'ACI, l'Africa Cooperative Gender Forum (12-16 novembre 2007) è stato ospitato dal ministro del commercio, degli scambi e della cooperazione del Lesotho, col contributo finanziario del Co-operative Centre svedese.

Esther Gicheru, direttrice del forum è intervenuta a nome di Stefania Marcone direttrice del comitato per la parità di genere dell'ACI, sottolineando uno dei fattori più innovative legati al risascimento africano, e cioè la partecipazione attiva delle donne. I risultati del 2007 Social Watch Gender Equity Index (GEI) mostrano che il Rwanda è al terzo posto

della classifica "GEI" sulla parità di genere, dopo Svezia e Finlandia, seguita a grande distanza da una quantità di paesi industrializzati.

Raggiungere la parità di genere non è solo una questione di uguaglianza, giustizia e democrazia, ma un elemento importante per l'innovazione e la crescita economica delle imprese. Le cooperative, in quanto attori socioeconomici, possono essere potenti agenti di cambiamento in questa direzione.

Il Forum ha approvato una strategia di genere e ha deciso che il comitato formatosi in occasione della 7° Assemblea regionale dell'ACI svoltasi ad Arusha, Tanzania, porti avanti l'analisi dei dati disponibili per approfondire

la comprensione della condizione delle donne africane nelle cooperative.

Il nuovo Forum si svolgerà



Stefania Marcone, direttrice del comitato per la parità di genere dell'ACI & Esther Gicheru, direttrice del comitato del Forum

in occasione della prossima assemblea regionale dell'ACI a Abuja, Nigeria, nel 2008. L'adozione dell'ICA Africa Gender Strategy ad Abuja segnerà l'inizio di una risposta più coordinata ed efficace alle esigenze delle donne della regione africana.

Notizie regionali: Africa



Meet the Challenge! 100,000 signatures = \$100,000
Say **NO** to Violence against Women
www.saynotoviolence.org



Notizie regionali: Regno Unito

Guardate la visita del ministro *Reddish Vale*, su Brightcove.tv.

www.brightcove.tv/title.jsp?title=1386343218

The Rt Hon Douglas Alexander con i giovani cooperatori



La prima "Trust School" d'Inghilterra

Ed Balls ministro britannico dell'educazione e della famiglia ha visitato Reddish Vale Technology College che si pone l'obiettivo di diventare la prima scuola di fondi cooperativa Britannica.

Len Wardle, direttore del

Co-operative Group, ha detto: "Il Co-operative Trust offer una grande opportunità a studenti, personale e membri della comunità per condividere i valori e i principi che sono alla base del nostro movimento da oltre 150 anni."



Ed Balls, ministro della famiglia e dell'educazione

Il ministro incontra i giovani cooperatori

Il segretario di stato per lo sviluppo internazionale Rt Hon Douglas Alexander si è incontrato con gli studenti di cinque scuole ed

alcuni esponenti del movimento cooperativo equo solidale. *Young Cooperatives* è un programma organizzato da [the Co-operative College](http://the-co-operative-college) che insegna agli studenti i principi dello scambio equo solidale ed è sostenuto dal dipartimento dello sviluppo internazionale e dal Fondo cooperativo. Gli studenti hanno fatto una presentazione al ministro, che comprendeva una commedia sull'impatto dell'azione dei consumatori sui produttori dei paesi in via di sviluppo.

Gli studenti hanno poi posto serie di domande al ministro, che andavano dalle politiche di scambi sociali al perchè aveva deciso di diventare ministro. Il segretario di stato ha commentato, "grazie a persone come queste, l'equo solidale è riuscito, in pochi anni, ad entrare in tutte le case. Nel mondo si spende oggi un milione di sterline l'anno per prodotti equo solidali, che beneficiano direttamente oltre 7 milioni di persone, tra cui gli agricoltori e le loro famiglie."

<http://www.co-op.ac.uk/>

ICA AP

5° Conferenza di ricerca regionale ACI Asia Pacifico

La prossima conferenza di ricerca della regione ACI Asia Pacifico si terrà ad Hanoi il 2 dicembre 2008.

Tema della conferenza è: "Rafforzare il vantaggio cooperativo nell'ambiente competitivo".

Call for papers: i ricercatori sui seguenti temi: vantaggio cooperativo, studi empirici, casi studio sul vantaggio cooperativo, specifici settori cooperativi studi comparativi intersettoriali, regionali e nazionali, sono invitati a presentare i loro lavori a P Nair: nair@icaroop.coop inviando una copia ad Akira Kurimoto, Coordinatore del gruppo di ricerca:

akira.kurimoto@jccu.coop

non oltre il 31 maggio 2008.

Le coop nella lista di Fortune 100

L'edizione di febbraio di *Fortune* ha pubblicato la lista delle 100 imprese americane che offrono migliori condizioni di lavoro, tra cui sono presenti due cooperative: Recreational Equipment (REI), al 34° posto, che ha 9134 impiegati di cui il 41% sono donne; la Navy Federal

Credit Union (NFCU), al 78° posto, che è la più grande credit union americana, con tre milioni di soci e 6069 di addetti. *Fortune* ha anche reso atto al NFCU di aver sempre applicato politiche di trasparenza nella concessione di prestiti.

Priorità di Global 300 per il 2008: Banca dati online

Global 300

La priorità del progetto Global 300 per il 2008 è la creazione di una banca dati online (cooperativa).

L'obiettivo, ha affermato Garry Cronan, direttore di Global 300 "è permettere alle cooperative di basarsi sulla stessa quantità di dati cui hanno accesso le altre imprese.

"Il nuovo sito web e la banca dati saranno centrati sulle esigenze delle cooperative e comprenderanno, inizialmente, i dati economici e sulla responsabilità sociale d'impresa finora raccolti da Global 300, che si trovano presso la sede centrale dell'ACI a Ginevra. .

"In un secondo tempo, aggiungeremo dati nazionali e settoriali e altre risorse rilevanti" ha spiegato Garry.

"Per rendere questo lavoro efficace, tuttavia, abbiamo

bisogno dell'aiuto dei membri e di tutti coloro che credono considerano il nostro progetto una risorsa per il movimento, ha aggiunto Garry.

Paul Hazen, membro del Board dell'ACI e CEO di NCBA negli USA è un grande sostenitore di questa iniziativa. "crediamo così tanto in questo progetto che abbiamo già stanziato dei fondi per aiutarne la realizzazione" ha detto.

"L'NCBA conosce il valore di una banca dati attendibile a livello nazionale — ci aiuta a sostenere le coop e aiuta i nostri soci a gestire le loro imprese in modo più efficiente" ha affermato Paul.

"Non solo abbiamo bisogno di dati a livello nazionale e globale—ma la nuova banca dati online è il passo avanti più logico da compiere nello sviluppo del progetto Global 300 " ha detto.

L'ACI è alla ricerca di fondi per questo progetto. Se siete interessati potete contattare Garry Cronan cronan@ica.coop

La banca dati di Global 300 ha reso possibile una nuova ricerca

Una ricerca recente ha dimostrato, per la prima volta, che esiste un rapporto tra fiducia, ineguaglianza e ampiezza del settore cooperativo. Sulla base dei dati raccolti da Global 300, Derek C. Jones e Panu Kalmi hanno dimostrato che c'è una grande correlazione tra il livello di fiducia interpersonale e la presenza delle cooperative. I ricercatori hanno anche mostrato il legame tra ineguaglianza sociale e assenza di cooperative.

Per informazioni rivolgersi a Panu Kalmi, Panu.Kalmi@hse.fi

"World co-operative business forum"

La Nyenrode Business University e Netherlands Institute for Cooperative Entrepreneurship (NICE) presentano il "World Cooperative Business Forum, *Size Matters—Co-operative Champions or Investor Targets?*" che si terrà dal 23 al 27 giugno 2008.

Molte grandi cooperative stanno subendo pressioni derivanti da investitori privati alla ricerca di opportunità vantaggiose e pressioni interne derivanti da soci in cerca di facili guadagni. Le

implicazioni di questa situazione vanno urgentemente discusse.

Il Forum, che unirà leader di cooperative del settore alimentare al dettaglio e all'ingrosso, e finanziario (banche e assicurazioni) presenterà casi studio di molte cooperative, comprese alcune di quelle presenti nella lista **Global 300**.

Saranno trattati cinque temi fondamentali:

Crescita e crescita

economica; internazionalizzazione cooperativa; costruire una solida rappresentanza del board e di leader cooperativi; mantenere un forte legame con i soci; e, marketing e missione cooperativa.

L'evento prevede anche la visita ad alcune cooperative. I gruppi interessati alle visite e coloro che desiderano registrarsi o ricevere ulteriori informazioni possono rivolgersi a: www.nyenrode.nl/worldcooperativebusinessforum/index.cfm



Onno van Bekkum, direttore del programma

Intervista

Trent Bartlett— “essere uno studente di cooperative”

“L’impatto sensoriale di vedere persone di tanti paesi diversi parlare appassionatamente di cooperative mi ha lasciato il segno.”

Descrive se stesso come “convertito alle cooperative”, e un campione dell’impresa cooperativa. Trent Bartlett, CEO di [Capricorn Society Ltd](http://www.capricorn.com.au), spiega in che modo i principi cooperativi lo guidano nella conduzione di un’impresa forte, proficua, sostenibile e di successo.

Digest: Come sei entrato nel settore cooperativo?

TB: Dopo 25 di dirigenza presso alcune delle più grandi imprese al dettaglio d’Australia, ho assunto la posizione di CEO al Capricorn. Consideravo il modello cooperativo affascinante e volevo che il Board fosse impegnato a sostenerlo, ma ho conosciuto in modo approfondito i principi cooperativi e l’importanza della cooperazione a livello globale solo quando ho iniziato a lavorare nella cooperativa.

Ho capito subito che la Capricorn avrebbe potuto aiutare i suoi associati solo aumentando i profitti.

La nostra cooperativa occupa un ruolo intermediario di grande importanza nella catena di produzione delle componenti d’auto, facendo da tramite tra meccanici e industria automobilistica, la quale, come molte altre industrie, ha subito l’impatto della globalizzazione e della competizione globale che influenza le dinamiche di mercato e, di conseguenza, i nostri membri.

Il mio lavoro è assicurare che la Capricorn sia in grado di affrontare queste sfide e aiuti i propri membri ad agire con successo, negli affari e nella



vita privata, (visto che, per molti soci, il lavoro occupa gran parte della loro vita).

Digest: Sei stato descritto come un ‘convertito alle cooperative’. C’è stata un’esperienza particolare che ti ha avviato verso il ‘sentiero cooperativo’?

TB: Quando sono arrivato alla Capricorn, ho preso il posto di uno dei padri fondatori, Frank O’Connor, che mi ha dato un consiglio fondamentale, e cioè quello di “diventare uno studente della cooperazione”.

Questo mi ha fatto capire che dovevo approfondire la mia conoscenza del settore e quella del movimento cooperativo.

La seconda esperienza importante l’ho avuta partecipando all’Assemblea Generale dell’ACI a Cartagena nel 2005. L’impatto di vedere migliaia di persone di paesi diversi, unite a parlare con passione della cooperazione mi ha molto colpito.

Ho cominciato a capire l’importanza e il significato del contributo delle cooperative,

e mi sono reso conto che c’era ancora tanto che non sapevo. È stata una rivelazione che mi ha spinto a diventare un cooperatore più impegnato.

Digest: Che importanza attribuisce al legame col movimento cooperativo internazionale?

TB: Sebbene abbiamo un discreto sostegno da alcune istituzioni in Australia e Nuova Zelanda, per la Capricorn è stato un grande orgoglio diventare membro dell’ACI ed essere, a tutt’oggi, l’unico membro australiano.

La Capricorn è impegnata a portare avanti i principi e valori cooperativi e in Australia e nel mondo. A questo scopo abbiamo creato una Mutua che ha fornito ai nostri soci un’assicurazione vantaggiosa e abbiamo in programma di associarci all’International Co-operative and Mutual Insurers Federation (ICMIF).

Credo che i media tendano ad ignorare il movimento cooperativo e che anche



CAPRICORN
SOCIETY LIMITED

Intervista (cont.)

all'interno del movimento stesso sia dato poco spazio alle notizie cooperative. L'unico modo che i cooperatori hanno per scambiarsi informazioni ed esperienze è attraverso il network, e in questo senso è necessario impegnarsi di più

Siamo legati al Co-operative College UK dove abbiamo tenuto un workshop dedicato ai membri dei board e ai dirigenti cooperativi, che ha avuto un grande successo.

Il nostro staff e i nostri dirigenti in Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa hanno ricevuto una formazione cooperativa e si sono diplomati al College, cosa di cui siamo molto fieri. Consigliamo a tutti i nuovi arrivati a frequentare il corso, e in questo siamo molto appoggiati dal College.

Il workshop ha dimostrato che l'applicazione dei valori cooperativi contribuisce a migliorare le prestazioni aziendali e al raggiungimento degli ideali cooperativi.

Stiamo per adottare .coop e quindi presto entreranno a far parte della grande comunità cooperativa in Internet.

Digest: In che modo Capricorn rappresenta i principi cooperativi?

TB: Un tipico socio di Capricorn è padrone - operatore di un'officina — di cui spesso fanno parte anche diversi membri della sua famiglia; migliorando le condizioni di lavoro e aumentando il reddito, Capricorn beneficia l'intera famiglia.

Incoraggiamo anche i nostri soci a mettersi insieme e migliorare così il loro potere di acquisto presso determinati fornitori, instaurando un rapporto preferenziale che offre

vantaggi reciproci. Ogni anno dividiamo tra i soci i benefici derivanti dalle vendite e dai titoli.

Digest: Quali sono le sfide del movimento cooperativo globale e come può rafforzarsi?

TB: Non c'è dubbio che grazie all'ACI vi sia una maggiore consapevolezza sui contributi del nostro settore a livello globale, sia economici sia sociali e umanitari.

Credo che la società stia cercando di allearsi con quelle organizzazioni che

L'obiettivo di base di **Global 300** è fornire uno strumento per diffondere la conoscenza le competenze e l'autenticità del nostro settore, presente in tante aree diverse. Il nostro peso economico è significativo, così come lo è il nostro contributo globale a tanti imperativi fondamentali come la salvaguardia della salute, dei diritti umani e delle abitazioni.

Se il movimento globale si basa sulla collaborazione reciproca, può attirare l'attenzione del mondo intero-

I membri della Capricorn al lavoro



sono dalla parte della gente comune, che condividano gli stessi valori e che sostengano la responsabilità sociale d'impresa (CSR), diventata oggetto dell'aspettativa di tanti governi e popolazioni di tutto il mondo.

Accettare la CSR vuol dire impegnarsi per l'ambiente e per il successo di un'impresa impegnata sul sociale, gestita sulla base di due grandi principi—responsabilità e trasparenza. Le cooperative si basano su questo modello e praticano questi principi da molti anni.

sui contributi delle cooperative in un momento difficile come quello attuale, in cui tanti governi non sono ancora pronti a recepire il messaggio.

Soltanto in questo modo possiamo rafforzare la nostra presenza nella società.

Persone

Arrivederci Patricia e benvenuto Martin

Patricia Vaucher ha lasciato l'ACI per dedicarsi ad una nuova attività.

Entrata all'ACI nel 1999 nel settore della comunicazione, Patricia è diventata successivamente assistente del direttore generale.

Le sue doti professionali e la sua personalità estroversa l'hanno resa una collaboratrice preziosa in ambito internazionale, in grado di rapportarsi con tutte nazionalità e le culture di cui il nostro movimento è formato.

Sempre sorridente—Patricia

Il contributo offerto da Patricia nell'organizzazione delle riunioni del Board è enorme, e la sua mancanza sarà sentita da tutti i membri.

Tuttavia, siamo lieti del fatto che Martin Inwood ha accettato di prendere il posto di Patricia. Martin, che lavorava alla reception dell'ACI, si è detto felice di essere stato assunto a tempo indeterminato dall'ACI.

Originario dell'Inghilterra, Martin ha già dimostrato di

possedere le capacità di lavorare nel mondo della cooperazione internazionale. Prima di arrivare all'ACI, Martin ha fatto carriera nel campo delle telecomunicazioni. Parla correntemente inglese e francese.

Auguriamo a Patricia tantissima fortuna nel suo nuovo lavoro e diamo il benvenuto a Martin nel team dell'ACI.



Notizie dei soci

Notizie dei soci

Statistiche

I 225 soci dell'ACI sono recentemente saliti a 217, più 8 membri associati provenienti da 87 paesi



Co-operative Development Scotland (C:DS) è diventata il 225° socio dell'ACI lo scorso febbraio 2008. CDS è stata lanciata da Scottish Executive nel 2006 ed è una sussidiaria di Scottish Enterprise, la più grande agenzia di sviluppo scozzese.

Membro associato dell'ACI, la CDS promuove e facilita lo sviluppo e il successo delle imprese cooperative scozzesi.

Per informazioni: www.cdscotland.co.uk



ZENROSAI adotta .coop

La National Federation of Workers and Consumers Insurance Co-operatives (ZENROSAI) del Giappone ci ha notificato di avere adottato .coop negli indirizzi e-mail e per il sito web. www.zenrosai.coop/english/index.php



Il nuovo sito di JCCU

The Japanese Consumers' Co-operative Union (JCCU) che ha sede a Tokyo ha un nuovo sito web

L'indirizzo è: <http://jccu.coop/eng/>

Notizie su ACI Abitazione

Il prossimo Board di ACI Housing è fissato per il 29 aprile 2008 a Londra.

Scaricate dal sito le nuove quattro pubblicazioni del settore. www.ica.coop/al-housing/

You Tube e le cooperative

You Tube è stato creato nel febbraio 2005 ed è diventato il leader dei video online attraverso il quale le persone mettono in onda i loro video.

Il sito di **You Tube** www.youtube.com è anche ricco di notizie sulle cooperative: basta collegarsi e cliccare su 'co-operative' o 'co-operatives' per scoprire una serie di video di vari

eventi, tra cui :
 "Co-operatives in Nepal"; un intervento del ministro dell'agricoltura Chhabi Lal Biswolarma, alla 15° Annual General Assembly della National Co-operative Federation of Nepal.

"Operation Round Up"; dalla National Rural Electric Co-operative Association degli USA, una raccolta di fondi organizzata dalle cooperative

elettriche.

"The Nyanya Project"; 'che mostra le cooperative di nonne formatesi in città e villaggi africani, in cui appunto le nonne si riuniscono per prendersi cura dei nipoti rimasti orfani.

"Young Co-operatives"; mostra il video di Young Co-operatives Fair-trade Business Schools Education a Glasgow, Scozia



Il blog fa notizia!

Il blog di Grover Ainsworth parla della tensione cui sono sottoposte le cooperative in Kenya.

Grover è una piccola organizzazione volontaria di pacifisti, che lavora con la Malindi Handicraft Cooperative Society a Malindi, Kenya. www.malindahandicrafts.org

Nel blog, pubblicato il mese scorso, si legge "siamo la seconda maggiore

cooperativa di incisori del legno in Kenya, che conta oltre 600 incisori... Le ultime settimane sono state molto difficili... A causa dei risultati delle recenti elezioni... centinaia di migliaia di persone hanno dovuto abbandonare il paese e altre centinaia sono state uccise.

I danni alle proprietà sono stati enormi e tutto il paese sta col fiato sospeso in attesa degli eventi futuri. Finora Malindi è stata risparmiata in gran

parte dalla violenza, tuttavia ... la mancanza di cibo e l'aumento dei prezzi si stanno facendo sentire. Abbiamo molti dubbi che le imprese riescano a continuare a lavorare qui a Malindi."

Se desiderate saperne di più, potete collegarvi a icanews.coop, il centro di informazioni globale sulle cooperative. www.icanews.coop/en/node/69511



State per avviare una cooperativa agricola?

"Starting a cooperative - farmer-controlled economic initiatives", E' una rivista pubblicata da diverse organizzazioni olandesi, tra cui Agri-agency, Agriterre. Basata in parte sulle raccomandazioni dell'ACI su come formare una cooperativa, la pubblicazione è disponibile in inglese, spagnolo, portoghese e francese. Per ordinarla, cliccate su: www.ica.coop/development/publications.html



Il nuovo mondo del prestito tra simili

Questa industria è stata ispirata dal concetto asiatico del microcredito, prestiti e business—che si basa sull'idea originale che le cooperative di vicini di casa, amici e familiari raccolgano fondi da prestare ai bisognosi.

Per informazioni [The Digerati Life:](http://TheDigeratiLife.com) www.thedigeratilife.com/blog/index.php/2008/01/14/the-brand-new-world-of-peer-to-peer-lending/

Forza coop!

Le cooperative sono la forma di impresa più efficace per cambiare il mondo.

E' quanto esprime il video sulle coop che presenta il punto di vista di vari settori: www.go.coop/

INTERNATIONAL
CO-OPERATIVE
ALLIANCE

ICA
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Geneva, Switzerland
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122
Website :
www.ica.coop



Calendario 2008

- 28-29 aprile** Assemblea generale Cooperatives Europe - Bruxelles, Belgio:
www.coopseurope.coop/
- 6-7 maggio** ICMIF 2008 Communications Network, Comunicare la differenza cooperativa, Quebec City, Canada: www.icmif.org/
- 14-16 maggio** EMES European Research Network, 3° Fair Trade International Symposium, Montpellier, Francia:
www.ftis2008.org/cice2008_en/appel_a_communication
- 14-16 maggio** Global Microfinance Investment Congress, PlaNet Finance in associazione con American Conference Institute, New York City:
www.microfinancecongress.com
- 30-31 maggio** Regional Council Meeting, Canada. Informazioni:
member@aciamericas.coop
- 5-6 giugno** Assemblea Generale straordinaria dell'ACI , Roma Italy: ica@ica.coop
- 23-27 giugno** World Cooperative Business Forum. Nyenrode Business Universiteit and the Netherlands Institute for Cooperative Entrepreneurship (NICE), Netherlands
www.nyenrode.nl/worldcooperativebusinessforum//index.cfm
- 27-29 giugno** UK Co-operative Congress, "Going for Growth, growing a sustainable co-operative sector", Hilton Blackpool,
www.cooperatives-uk.coop/Events/congress2008
- 3-8 luglio** EMES (con Cinefogo e Pasquale Paoli University of Corsica), "Imprese sociali, terzo settore, economia sociale e solidale: realtà empirica e dibattito teorico", International Summer School, Corte (Corsica):
www.emes.net/index.php?id=419
- 9-12 luglio** Terzo settore e cambiamento sociale: nuove frontiere di ricerca, 8° ISTR International Conference & 2°EMES-ISTRY European Conference, Barcellona:
www.istr.org/
- 13-6 luglio** WOCCU 2008 Conferenza sulle World Credit Union , Hong Kong:
www.woccu.org/events/wcuc
- 22-25 luglio** Conferenza regionale ACI America San José, Costa Rica.
More information: member@aciamericas.coop
- 22-24 sett** CIRIEC Conferenza sull'Economia sociale, "Innovation & management. Responses public, social & cooperative economy enterprises to major challenges" Siviglia Spagna: www.congresociriec.es/
- 16-18 ott** Conferenza di ricerca dell'ACI, "Il ruolo delle cooperative nello sviluppo Sostenibile e la responsabilità sociale Riva del Garda (Trento Italy):
www.ica.coop/icaccr/2008icaresearchconference.pdf
- 23-25 ott** Co-operative World Fair—ICA EXPO 2008, Lisbona, Portogallo:
luizbranco@icaexpo.coop
- 5-7 nov** Microinsurance Conferenza 2008, Cartagena, Colombia:
www.microinsuranceconference2008.org
- 8-12 dic** ILO Training Centre : corso su Co-operative Policy and Legislation (in inglese), Torino Italy: sme@itcilo.org

Calendario eventi dell'ACI

www.ica.coop/calendar/index.html

Copie del Digest
sono disponibili su:
www.ica.coop